

Processo di Peer Review

I contributi inviati a *Cultura giuridica e diritto vivente* destinati alla sezione *Saggi* e alla sezione *Note e commenti*, saranno sottoposti a un sistema di **peer review (double blind)** effettuato da due valutatori scelti tra specialisti della materia, all'interno o all'esterno del Consiglio Scientifico, i quali ne valuteranno congruenza con i contenuti della rivista, rilevanza scientifica, aggiornamento, originalità, qualità del metodo, validità dei risultati, stile.

Confermata la pubblicabilità del contributo, i valutatori indicheranno se l'articolo debba venire accettato integralmente, o richieda correzioni e messe a punto. I referee valuteranno altresì la correttezza della collocazione dell'articolo nella sezione *Saggi* o *Note e commenti*, e l'eventuale opportunità di collocare il contributo in una sezione diversa da quella indicata dall'Autore. Di tutto ciò verrà informato tempestivamente l'Autore.

Trasmissione

I contributi devono essere sottoposti alla Rivista utilizzando l'apposito procedimento disponibile ai link presenti in apertura.

È previsto soltanto un invio di bozze. Le bozze devono essere restituite nel termine di quindici giorni al massimo. La segnalazione di eventuali refusi e altre correzioni da apportare deve essere fatta mediante la funzione "revisioni".

Norme relative all'Open Access

No article processing charges - No article submission charges

Cultura giuridica e diritto vivente non richiede nessun pagamento agli autori per la pubblicazione degli articoli: sia la revisione che la pubblicazione sono del tutto gratuite.

Cultura giuridica e diritto vivente fornisce accesso aperto ai suoi contenuti, ritenendo che rendere le ricerche disponibili liberamente al pubblico migliori lo scambio della conoscenza a livello globale. In tal senso adotta la più ampia tra le licenze Creative Commons. Questa licenza permette a terzi di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire, recitare e modificare quest'opera, purché vengano citati l'autore e la rivista.

[Leggi lo schema di licenza](#) - [Leggi il codice legale](#)

Lingua

Si accettano contributi in Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco.

Sezioni

La rivista contempla quattro sezioni: *Saggi*, *Note e commenti*, *Le più belle Parole di Giustizia*, *Materiali*.

Saggi

La sezione *Saggi* è dedicata alla pubblicazione di contributi scientifici di ampio respiro (fino a 85 mila caratteri e note di approfondimento), preliminarmente sottoposti alla **valutazione di due referee anonimi**.

Note e commenti

La sezione *Note e commenti* è dedicata alla pubblicazione di contributi scientifici non particolarmente ampi, quali recensioni, rassegne, note di lettura, note a sentenze,

punti di vista (fino a 25 mila caratteri), preliminarmente sottoposti alla **valutazione di due referee anonimo**.

Le più belle parole di giustizia

La sezione *Le più belle Parole di Giustizia* è curata dalla prof.ssa Chiara Gabrielli (Università di Urbino) ed è dedicata alla raccolta delle più significative relazioni tenute nel corso degli eventi scientifici organizzati dal Dipartimento di Giurisprudenza e, in particolare, nel corso del festival *Parole di Giustizia*, organizzato con cadenza annuale dal Dipartimento in collaborazione con l'Associazione di Studi Giuridici "Giuseppe Borrè – Carlo Verardi", e con il patrocinio dell'Associazione Nazionale Magistrati, di Magistratura democratica, dell'Ordine degli Avvocati di Urbino, dei Comuni di Urbino e di Pesaro (www.paroledigiustizia.it). Le relazioni pubblicande sono selezionate dalla Direzione della Rivista, d'intesa con il curatore della sezione.

Materiali

La sezione *Materiali* ospita contributi scientifici di varia natura: WP; relazioni presentate a seminari e/o convegni; materiali didattici; documenti multimediali e in generale materiali di rilievo in riferimento alla cultura e alla formazione giuridica. Non è prevista la valutazione di referee anonimi.

Corredo

Ogni contributo sottoposto alla Redazione deve essere corredato da:

- traduzione inglese del titolo
- abstract in Italiano e Inglese di 100 parole
- cinque parole-chiave in Italiano e Inglese
- qualifica accademica o professionale dell'autore e suo indirizzo di posta elettronica.
- indicazione della sezione di *Cultura giuridica e diritto vivente* a cui si indirizza il contributo.

Informativa sui diritti

Cultura Giuridica e Diritto Vivente permette agli autori di mantenere i diritti di pubblicazione e il copyright senza restrizioni.

Norme redazionali

1. Formattazione e suddivisione dei contributi

I contributi vanno sottoposti alla redazione in formato .docx (o .doc), carattere Garamond in corpo 12 (note corpo 11), interlinea singola.

Nel testo il carattere *corsivo* dovrà essere utilizzato per tutte le parole in lingua diversa da quella dell'articolo, compreso il latino, nonché per dare enfasi a determinate espressioni o vocaboli. Non è ammesso l'uso del carattere grassetto. I testi greci vanno inseriti adoperando il font greek.ttf o fonts compatibili.

I contributi possono essere divisi in paragrafi numerati e titolati.

2. Bibliografia

2.1. Per la prima citazione di monografie indicare:

- Autore con l'iniziale o le iniziali del nome (non separate da spazio) e con il cognome (in tondo, minuscolo);
- titolo per esteso dell'opera, interamente in corsivo;

- eventualmente collana, fra parentesi tonde non precedute da virgola, e con numeri in cifre arabe;
- luogo di edizione, come sta in frontespizio (es: London, non Londra; NON indicare la casa editrice;
- anno di edizione, eventualmente seguito, in esponente, dal numero indicante l'edizione;
- eventuale riferimento alle pagine (non preceduto da p./pp.)

Es.:

V. Giuffrè, *Studi sul debito. Tra esperienza romana e ordinamenti moderni*, Napoli 1997², 124 ss.

F. Lamberti, *La famiglia romana e i suoi volti. Pagine scelte su diritto e persone in Roma antica*, Torino 2014.

2.2.- Per la prima citazione di contributi inseriti in miscellanee e collettanee (raccolte di studi, atti), l'autore e il titolo del saggio vanno indicati secondo le regole generali; si aggiunge poi «in» (in tondo) preceduto da virgola e seguito dall'indicazione del volume in cui il saggio è contenuto (col titolo in corsivo), sempre seguendo le regole generali.

Es.:

G. Rizzelli, *La violenza sessuale su donne nell'esperienza di Roma antica. Note per una storia degli stereotipi*, in E. Höbenreich, V. Kühne, F. Lamberti (a cura di), *El Cisne 2. Violencia, proceso y discurso sobre género*, Lecce 2012, 295-377.

2.3.- Se si tratta di contributi inseriti in riviste o in enciclopedie e dizionari, al titolo dell'articolo o della voce di enciclopedia segue «in»; il titolo della rivista, dell'enciclopedia o dizionario, o la sua abbreviazione o sigla (in corsivo e senza virgolette); l'indicazione dell'annata in numero arabo; l'anno; il rinvio alle pagine di riferimento non preceduto da p. o pp. Fra tutti questi dati non vanno inserite virgole.

Es.:

G. Falcone, *Per una datazione del 'De verborum quae ad ius pertinent significatione' di Elio Gallo*, in *AUPA*. 41, 1990, 223 nt. 2.

F. Grelle, *Consoli e «datio tutoris» in I. I.20.3*, in *Labeo* 13, 1967, 194 ss. [= *Diritto e società nel mondo romano*, a c. di L. Fanizza, Roma 2005, 113 ss.].

2.4.- Per le citazioni successive alla prima indicare:

- Nome abbreviato e Cognome dell'autore;
- titolo dell'opera in corsivo, intero o abbreviato, seguito dall'abbreviazione 'cit.', in tondo, preceduta e seguita da virgola;
- nel caso di opere in più volumi, quello da cui si cita dovrà essere indicato in numero arabo dopo il titolo e prima dell'abbreviazione 'cit.'.

Es.:

V. Giuffrè, *Studi sul debito*, cit., 124 ss.

3.- Citazioni di testi

Le citazioni di passi latini o in lingua diversa da quella del contributo vanno in corsivo NON fra virgolette; il greco non va mai in corsivo e mai fra virgolette.

Come segno di fine verso o di fine linea nelle epigrafi utilizzare la barra verticale |.

Le citazioni di autori moderni o le traduzioni vanno invece racchiuse fra virgolette basse a caporale («...»). Per evidenziare le parole e all'interno di passo già virgolettato utilizzare gli apici ('...').

4.- Note a piè di pagina

I richiami di nota, in presenza di punteggiatura, precedono sempre il segno di interpunzione, senza spazio.

Es.: ... quanto sostenuto¹⁸.

5.- Abbreviazioni e sigle per le discipline storiche

Le sigle delle riviste, ci si attiene, di regola, a *L'Année Philologique*, con l'eccezione delle abbreviazioni correnti per le riviste romanistiche (es. la *Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte – Romanistische Abteilung* è abbreviata in ZSS., gli *Annali del Seminario Giuridico dell'Università di Palermo* si abbreviano in AUPA., e così via elencando). Tutte le abbreviazioni e le sigle sono seguite da un punto. Le riviste non universalmente note e le pubblicazioni non incluse fra le riviste scientifiche vanno indicate per esteso.

Per le abbreviazioni relative ai testi greci ci si attiene al Liddel-Scott-Jones, *A Greek English Lexicon*, Oxford 1940.

Per le abbreviazioni relative ai testi latini ci si attiene al *Thesaurus linguae Latinae*, Lipsiae 1900.

Gli estremi dei passi vanno indicati sempre in cifre arabe.

Per separare libro, capitolo, paragrafo, versetto o rigo, si usi il punto fermo, non seguito da spazio.

Liv. 2.14.3.

Se si indicano più versetti/righi o paragrafi, o anche capitoli in presenza di una partizione superiore, separarli con virgola senza spazio:

Liv. 2.14.1,3-5,7

Liv. 2.14,16,18.

Fra capitoli, in assenza di una partizione superiore indicata, o fra libri inserire punto e virgola e spazio:

Liv. 2; 3

Tac. Agr. 1; 19; 21.

Per una rassegna delle principali abbreviazioni di fonti giuridiche, clicca [qui](#).

6.- Abbreviazioni e sigle per le discipline di diritto positivo

Per quanto riguarda le discipline di *diritto positivo*, le fonti giurisprudenziali vanno citate come segue: indicazione dell'organo giudicante abbreviato (v. indice delle abbreviazioni), seguito – se del caso – dal numero romano della sezione, dalla data della decisione (data dell'udienza; per la Corte costituzionale, data di deposito), dal numero della decisione.

Es.: Cass., Sez. IV, 29 ottobre 1993, n. 45560

Ove si voglia indicare altresì la rivista su cui la sentenza è comparsa o è stata commentata, far seguire gli estremi della rivista (sempre in corsivo e preceduta dalla “virgola” e da “in”)

Es.: Cass., Sez. un., 29 ottobre 1993, in *Foro it.*, 1994, IV, c. 151

Per le massime estratte dal Centro elettronico di documentazione della Cassazione, indicare il numero

Es.: Cass., 12 gennaio 1999, n. 7765, in *C.e.d. Cass.*, n. 1234567

L'elenco delle abbreviazioni normative, giurisprudenziali e delle riviste sono disponibili [qui](#).

7.- Estratti

Ciascun autore riceverà il .pdf del proprio contributo.